

RISULTATI RIO E TOKYO



PARIS 2024





UN'OLIMPIADE DA RECORD

di David Ciaralli

E arrivata come la ciliegina sulla torta dell'intera missione Coni. La sedicesima e ultima giornata, l'8 agosto, ha regalato all'Italia la medaglia numero 40 (10-10-20, aggregando ori e argenti esce fuori un 2020, che è l'anno originale in cui si sarebbe dovuta disputare questa Olimpiade) e l'ennesimo record: mai, nella storia dei Giochi, gli atleti azzurri erano saliti tutti i giorni sul podio. "Un'impresa imbattibile, al massimo eguagliabile", ha sottolineato con orgoglio il presidente Giovanni Malagò. Un'impresa completata dalle ragazze della ginnastica ritmica, protagoniste di una gara perfetta nel completo. "L'Italia Team vola alto, come

le Farfalle - ha commentato il numero uno del Foro Italoico, che non ha potuto assistere alla gara per la concomitante sessione del Cio - *Ci tengo a fare i complimenti alla Federazione Ginnastica d'Italia e in particolare la suo presidente Gherardo Tecchi*". In tribuna a fare il tifo per le ginnaste azzurre c'era il Segretario Generale Carlo Mornati con l'ex capitana Elisa Santoni e l'olimpionico Massimiliano Rosolino. Grazie al risultato del gruppo guidato dalla DTN Emanuela Maccarani (alla sua sesta partecipazione e soprattutto al terzo successo dopo l'argento di Atene 2004 e il bronzo di Londra 2012) il Coni, complessivamente, chiude al decimo posto nel medagliere e soprattutto in settima posizione per numero di piazzamenti totali: nessuno, in Europa, ha fatto

meglio. La trionfale spedizione dell'Italia Team, partita con il record dei qualificati, ben 384 (197 uomini e 187 donne), si è chiusa con un'infinita serie di primati: dal numero complessivo delle medaglie ai 20 bronzi, dalla continuità nelle vittorie ricordata dal presidente del Coni al numero di discipline in zona podio, ben 19. "Abbiamo vinto 12 medaglie in più rispetto a Rio, una crescita del 43%. E' un'Italia multietnica e super integrata - ha proseguito con soddisfazione Malagò - Abbiamo portato per la prima volta ai Giochi atleti provenienti da tutte le regioni e province autonome italiane e abbiamo portato atleti nati in tutti e cinque i continenti. L'età media degli atleti che hanno vinto l'oro è 26.33, leggermente più alta rispetto al 2016 ma bisogna contare anche lo



A. Maurelli, M. Centofanti, A. Duranti, M. Santandrea e D. Mogurean insieme al Presidente del Coni, Giovanni Malagò, al Quirinale, in occasione della consegna della bandiera da parte del Capo dello Stato Sergio Mattarella (foto Ferraro)

slittamento dei Giochi di un anno e comunque resta la cifra più bassa degli ultimi 25 anni. l'età media dei medagliati è invece 26.84, in calo rispetto alle ultime edizioni. E in questo contesto bisogna contare anche la concorrenza: a Tokyo 93 nazioni su 205 sono salite sul podio e 65 hanno conquistato almeno un oro, a Rio 2016 i paesi a medaglia furono 87 con 59 capaci di vincere almeno una gara". Tra i momenti iconici per eccellenza resteranno i dieci minuti dell'atletica che, con le vittorie di Tamberi e Jacobs, hanno cambiato il corso della storia dello sport italiano (vedi pag. 7). Il bronzo della Ritmica, invece, si aggiunge all'argento al corpo libero di Vanessa Ferrari, portando il computo complessivo FGI a 32 medaglie olimpiche da Londra 1908 ad oggi. La delegazione guidata da Roberto Pentrella, nel medagliere aggregato della ginnastica artistica, ritmica e trampolino elastico è dodicesima, con i suoi due acuti, alle spalle della Cina - leader con un 11 piazzamenti complessivi - del ROC, degli Usa, dei padroni di casa del Giappone e di Israele, Brasile, Gran Bretagna, Corea del Sud, Bielorussia, Belgio e Bulgaria, con le ultime due che tornano con una medaglia in meno rispetto all'Italia, ma d'oro zecchino. E' stata, insomma, un'Olimpiade da Formula Uno. Di sicuro "F1" è stato per la

Medagliere Olimpico FGI				
EDIZIONI	🥇	🥈	🥉	Totale
IV Londra 1908	1			1
V Stoccolma 1912	2		1	3
VII Anversa 1920	2			2
VIII Parigi 1924	2		1	3
IX Amsterdam 1928		2		2
X Los Angeles 1932	4	1	2	7
XVII Roma 1960		1	2	3
XVIII Tokio 1964	1	1	1	3
XXVI Atlanta 1996	1			1
XXVIII Atene 2004	1	1	1	3
XXX Londra 2012			2	
XXXII Tokyo 2021		1	1	
Totale	14	7	11	32



ginnastica il codice magico. "F" come Ferrari e Farfalle, entrambe, e per ragioni diverse, due numeri uno: Vanessa ha vinto all'età 30 anni un argento mai visto a livello individuale e che tra le donne mancava dall'edizione di Amsterdam 1928. Carla Marangoni, l'ultima delle piccole pavese, scomparsa il 18 gennaio del 2018, all'inizio del ciclo qualificante di Tokyo 2020, deve aver vegliato dall'alto. Chapeau, dunque, al caporal maggiore dell'Esercito Italiano, che ha inseguito questo sogno per quattro edizioni olimpiche successive. Le farfalle, che con la Maurelli e la Centofanti hanno rischiato di rivivere la doppia terribile beffa della leonessa

di Brescia, quarta per due volte di seguito, alla fine hanno vinto il loro bronzo, il ventesimo dell'Italia. 10/10/20, sembra una data. E se si va a rivedere cosa accadde quel giorno di ottobre del 2020 si scopre che proprio da Desio la FGI faceva ripartire, coraggiosamente, il suo calendario agonistico (da altri sport cancellato) dopo i rinvii del lockdown primaverile, con la terza prova della Serie A dei piccoli attrezzi. Tanti simboli da cogliere come segni di un destino scritto nelle stelle: il temporale di domenica mattina, per esempio, lo stesso di Rio, che però stavolta significa una pioggia di medaglie; oppure il livido di Martina100, procurato

TOKYO 2020 MEDAGLIERE OLIMPICO GINNASTICA Artistica M/F - Trampolino Elastico - Ritmica					
RK	NOC	🥇	🥈	🥉	Totale
1	Cina	4	5	2	11
2	ROC	2	4	4	10
3	Usa	2	2	2	6
4	Giappone	2	1	2	5
5	Israele	2	-	-	2
6	Brasile	1	1	-	2
7	Gran Bretagna	1	-	2	3
8	Corea del Sud	1	-	1	2
8	Bielorussia	1	-	1	2
10	Belgio	1	-	-	1
10	Bulgaria	1	-	-	1
12	Italia	-	1	1	2
13	Spagna	-	1	-	1
13	Cina Taipei	-	1	-	1
13	Germania	-	1	-	1
13	Croazia	-	1	-	1
17	Grecia	-	-	1	1
17	Armenia	-	-	1	1
17	Turchia	-	-	1	1
17	Nuova Zelanda	-	-	1	1



La squadra nazionale di Ginnastica Ritmica in conferenza stampa a Tokyo con Alessia Maurelli, in primo piano, che imita Damiano dei "Măneskin" (foto di David Ciaralli)

durante la prova pedana del 5 agosto, per un salto di Agnese Duranti sulla coscia della compagna, ha la forma di una farfalla. Il pettorale n. 353 della Ferrari, nelle qualifiche del 25 luglio, quasi come ad Aarhus2006 dove Vanessa aveva il 363. E a Casa Italia, l'8 agosto, il giorno in cui iniziarono le Olimpiadi di Pechino (l'8-8-2008), la squadra nazionale, scesa dal pullman, viene accolta da un lepidottero gigantesco, che le ragazze provano a fotografare. E il numero otto stesso ruotato di 90 gradi diventa il simbolo dell'infinito o l'immagine stilizzata di una farfalla. "I presagi non erano buoni ma poi il trucco è colato via per le lacrime" - le

parole della capitana che in conferenza stampa imita Damiano David dei Måneskin dopo la vittoria all'Eurovision Song Contest - *In questo momento non pensiamo a cinque anni fa e neanche a Parigi: questa è la medaglia del presente, e ce la vogliamo godere tutta*". Mediamonitor.it, infine, ha analizzato qual è stata, dal 23 luglio (giorno della cerimonia inaugurale) al 9 agosto, la visibilità sui media degli atleti italiani che si sono aggiudicati una medaglia alle Olimpiadi di Tokyo. In sesta posizione, nella top ten dominata da Marcell Jacobs con le sue 14.059 citazioni, c'è la Ferrari (4.751). È quanto emerge dal monitoraggio su oltre 1.500 fonti

informative fra carta stampata (quotidiani nazionali, locali e periodici), siti di quotidiani, principali radio, tv e blog. Al secondo posto la Pellegrini, con 9.730 citazioni: la "divina", pur non andando a medaglia, si è confermata fra i protagonisti di questa edizione, grazie alla quinta finale olimpica ottenuta e alla sua elezione nella Commissione atleti a Losanna. A seguire Gianmarco Tamberi (7.179), Filippo Ganna (5.364) Filippo Tortu (5.204) e Gregorio Paltrinieri (5.058). Si è parlato e scritto molto più di Vanessa che dell'annuncio dell'addio alle corse da parte di Valentino Rossi (4.418) e del passaggio di Lionel Messi dal Barcellona al PSG (3.583).

Vanessa Ferrari durante il suo esercizio al corpo libero nella qualifica a squadre all'Olimpiade di Tokyo (foto Bufolin)



AUGUST

1

LO SPORT ITALIANO PRIMA E DOPO il 1° AGOSTO 2021

È accaduto tutto in 10 minuti, quelli che corrono tra le 21.43 e le 21.53 per il fuso di Tokyo, o le 14.43 le 14.53 in Italia, in un assolato pomeriggio agostano. Gianmarco Tamberi si arrampica fino a 237 centimetri di altezza, spinto dai 5 anni di sofferenza per l'incidente di Montecarlo che gli fece perdere i Giochi del 2016, proprio a ridosso della partenza. L'altista di Civitanova Marche e il qatariota Mutaz Essa Barshim decidono che può bastare

così. Hanno patito lo stesso infortunio, devono godersi l'oro insieme, pari merito. E mentre Gimbo completa il giro di campo con il tricolore, Marcell Lamont Jacobs percorrendo i 100 metri in 9"80, si lascia dietro il resto del mondo in una gara che raramente è stata terreno per gli europei, figuriamoci per l'Italia che non aveva mai neanche partecipato alla finale. Cattedrizzato oltre le colonne d'Ercole sulle gambe del 26enne cresciuto a Desenzano del Garda, il Coni, in 600 secondi vince così i 100 metri e il salto in alto alle Olimpiadi e vede spalancarsi davanti a sé una nuova era dello sport.



Vanessa Ferrari e "Gimbo" Tamberi a Casa Italia



I RISULTATI DELLA XXXII OLIMPIADE

ARTISTICA FEMMINILE

All Around femminile							
RK	Ginnasta	NOC					Totale
1	Lee Sunisa	USA	14.600	15.300	13.833	13.700	57.433
2	Andrade Rebeca	BRA	15.300	14.666	13.666	13.666	57.298
3	Melnikova Angelina	ROC	14.633	14.900	13.700	13.966	57.199
4	Urazova Vladislava	ROC	14.500	14.866	14.200	13.400	56.966
5	Murakami Mai	JPN	14.533	13.733	13.766	14.000	56.032
6	Derwael Nina	BEL	13.900	15.266	13.366	13.433	55.965
7	Tang Xijiang	CHN	14.233	14.233	13.066	12.966	54.498
8	Carey Jade	USA	15.200	13.500	11.533	13.966	54.199
9	Seitz Elisabeth	GER	14.200	14.500	12.933	12.433	54.066
10	Gadirova Jessica	GBR	14.566	13.666	12.033	13.700	53.965
11	Melanie Dos Santos	FRA	14.366	13.833	12.166	13.333	53.698
12	Heduit Carolann	FRA	14.400	13.566	12.566	13.033	53.565
13	Gadirova Jennifer	GBR	14.400	12.400	12.933	13.800	53.533
14	Kovacs Zsofia	HUN	14.500	14.233	12.100	12.600	53.433
15	Steingruber Giulia	SUI	14.833	12.800	12.400	13.333	53.366
16	Moors Brooklyn	CAN	14.300	13.000	12.433	13.566	53.299
17	Bui Kim	GER	13.466	13.766	12.600	13.166	52.998
18	Lu Yufei	CHN	13.500	13.333	13.133	12.833	52.799
19	Maggio Martina	ITA	14.033	12.466	13.066	13.000	52.565
20	D'amato Alice	ITA	14.300	13.000	11.633	12.966	51.899
21	Lee Yunseo	KOR	13.400	14.300	11.266	12.666	51.632
22	Popa Roxana	ESP	14.600	12.100	11.700	13.133	51.533
23	Verkest Jutta	BEL	13.400	12.466	12.733	12.633	51.232
24	Wevers Lieke	NED	13.266	13.366	12.400	12.066	51.098



Finale a Squadre Femminili		
RK	NOC	Totale
1	Russia	169.528
2	Stati Uniti d'America	166.096
3	Gran Bretagna	164.096
4	Italia	163.638
5	Giappone	163.280
6	Francia	163.264
7	Cina	161.196
8	Belgio	159.695



Sunisa Lee, vincitrice dell'All-Around individuale a 5 Cerchi. Sopra la squadra americana, medaglia d'argento olimpica. In basso, il podio della finale al corpo libero con Vanessa Ferrari medaglia d'argento (foto Riccardo Bufolin)



Finali di Specialità Femminili

Volteggio			
RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Andrade Rebeca	BRA	15.083
2	Skinner Mykayla	USA	14.916
3	Yeo Seojeong	KOR	14.733
4	Moreno Alexa	MEX	14.716
5	Melnikova Angelina	ROC	14.683
6	Akhaimova Lillia	ROC	14.666
7	Olsen Shallon	CAN	14.550
8	Carey Jade	USA	12.416

Parallele asimmetriche			
RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Derwael Nina	BEL	15.200
2	Iliankova Anastasia	ROC	14.833
3	Lee Sunisa	USA	14.500
4	Lu Yufei	CHN	14.400
5	Seitz Elisabeth	GER	14.400
6	Dos Santos Melanie	FRA	14.033
7	Fan Yilin	CHN	13.900
8	Melnikova Angelina	ROC	13.066

Trave			
RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Guan Chenchen	CHN	14.633
2	Tang Xijiang	CHN	14.233
3	Biles Simone	USA	14.000
4	Black Elisabeth	CAN	13.866
5	Lee Sunisa	USA	13.866
6	Ashikawa Urara	JPN	13.733
7	Saraiva Flavia	BRA	13.133
8	Urazova Vladislava	ROC	12.733

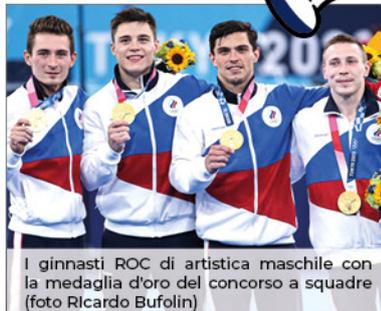
Corpo libero			
RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Carey Jade	USA	14.366
2	Ferrari Vanessa	ITA	14.200
3	Murakami Mai	JPN	14.166
3	Melnikova Angelina	ROC	14.166
5	Andrade Rebeca	BRA	14.033
6	Gadirova Jessica	GBR	14.000
7	Gadirova Jennifer	GBR	13.233
8	Listunova Viktoriia	ROC	12.400



ARTISTICA MASCHILE

Finale a Squadre Maschili

RK	NOC	Totale
1	Russia	262.500
2	Giappone	262.397
3	Cina	261.894
4	Gran Bretagna	255.760
5	Stati Uniti d'America	254.594
6	Svizzera	250.927
7	Ucraina	246.394
8	Germania	238.495



I ginnasti ROC di artistica maschile con la medaglia d'oro del concorso a squadre (foto Riccardo Bufolin)

All Around maschile

RK	Ginnasta	NOC							Totale
1	Hashimoto Daiki	JPN	14.833	15.166	13.533	14.700	15.300	14.933	88.465
2	Xiao Ruoteng	CHN	14.700	14.700	14.533	14.700	15.366	14.066	88.065
3	Nagornyy Nikita	ROC	14.433	14.266	14.666	14.900	15.400	14.366	88.031
4	Sun Wei	CHN	14.500	14.966	14.066	14.900	14.966	14.400	87.798
5	Kitazono Takeru	JPN	14.566	14.500	13.500	14.666	15.066	14.400	86.698
6	Dalaloyan Artur	ROC	14.050	13.900	14.666	14.466	15.033	14.133	86.248
7	Tang Chia-Hung	TPE	14.366	13.333	14.100	14.433	13.800	14.766	84.798
8	Hall James	GBR	14.466	13.433	13.966	14.300	14.433	14.000	84.598
9	Fraser Joe	GBR	14.100	13.300	14.433	13.133	15.133	14.400	84.499
10	Malone Brody	USA	14.300	14.100	13.833	14.366	13.466	14.400	84.465
11	Kovtun Illia	UKR	14.133	14.266	13.133	13.833	14.666	13.766	83.797
12	Mikulak Samuel	USA	12.933	13.566	13.533	14.533	14.966	13.633	83.164
13	Gischard Benjamin	SUI	14.300	13.666	13.433	14.300	13.700	13.333	82.732
14	Karimi Milad	KAZ	15.033	13.266	12.866	14.066	13.966	13.333	82.530
15	Asil Adem	TUR	14.300	13.166	13.700	15.133	12.600	13.600	82.499
16	Yusof Eddy	SUI	13.800	13.866	13.300	13.033	14.533	13.200	81.732
17	Souza Caio	BRA	12.933	12.133	14.500	14.200	14.500	13.266	81.532
18	Dauser Lukas	GER	13.533	13.566	13.325	13.433	15.400	12.033	81.290
19	Pakhniuk Petro	UKR	13.900	13.633	13.200	14.233	13.266	13.266	81.265
20	Soares Diogo	BRA	14.133	12.833	13.233	13.833	13.700	13.466	81.198
21	Lee Chih Kai	TPE	14.400	12.666	12.733	14.400	13.900	12.600	80.699
22	Lee Junho	KOR	13.966	12.766	13.466	13.800	14.166	12.300	80.464
23	Herder Philipp	GER	13.133	12.100	12.833	13.666	14.000	12.833	78.565
24	Onder Ahmet	TUR	DNS	12.900	13.866	14.333	DNS	DNS	DNF



Daiki Hashimoto è il più giovane ginnasta nipponico a vincere una medaglia olimpica, a soli 19 anni (foto Riccardo Bufolin)

Finali di Specialità Maschili

Corpo libero

RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Dolgopyat Artem	ISR	14.933
2	Zapata Rayderley	ESP	14.933
3	Xiao Ruoteng	CHN	14.766
4	Ryu Sunghyun	KOR	14.233
5	Karimi Milad	KAZ	14.133
6	Moldauer Yul	USA	13.533
7	Nagornyy Nikita	ROC	13.066
8	Kim Hansol	KOR	13.066

Volteggio

RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Shin Jaehwan	KOR	14.783
2	Abliazin Denis	ROC	14.783
3	Davtyan Artur	ARM	14.733
4	Yulo Carlos Edriel	PHI	14.716
5	Nagornyy Nikita	ROC	14.716
6	Asil Adem	TUR	14.449
7	Onder Ahmet	TUR	14.066
8	Souza Caio	BRA	13.683

Cavallo con maniglie

RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Whitlock Max	GBR	15.583
2	Lee Chih Kai	TPE	15.400
3	Kaya Kazuma	JPN	14.900
4	Belyavskiy David	ROC	14.833
5	Kameyama Kohei	JPN	14.600
6	Yoder Alec	USA	14.566
7	Mc Clenaghan Rhys	IRL	13.100
8	Sun Wei	CHN	13.066

Parallele pari

RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Zou Jingyuan	CHN	16.233
2	Dauser Lukas	GER	15.700
3	Arican Ferhat	TUR	15.633
4	You Hao	CHN	15.466
5	Belyavskiy David	ROC	15.200
6	Mikulak Samuel	USA	15.000
7	Pakhniuk Petro	UKR	14.533
8	Fraser Joe	GBR	14.500

Anelli

RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Liu Yang	CHN	15.500
2	You Hao	CHN	15.300
3	Petrounias Eleftherios	GRE	15.200
4	Ait Said Samir	FRA	14.900
5	Colak Ibrahim	TUR	14.866
6	Abliazin Denis	ROC	14.833
7	Asil Adem	TUR	14.600
8	Zanetti Arthur	BRA	14.133

Sbarra

RK	Ginnasta	NOC	Totale
1	Hashimoto Daiki	JPN	15.066
2	Srbic Tin	CRO	14.900
3	Nagornyy Nikita	ROC	14.533
4	Malone Brody	USA	14.200
5	Bull Tyson	AUS	12.466
6	Kitazono Takeru	JPN	12.333
7	Deurloo Bart	NED	12.266
8	Karimi Milad	KAZ	11.266



Marco Lodadio, sul castello degli anelli di Tokyo (foto Riccardo Bufolin)

RITMICA E TRAMPOLINO ELASTICO

All Around individuale							
RK	Ginnasta	NOC					Totale
1	Ashram Linoy	ISR	27.550	28.300	28.650	23.300	107.800
2	Averina Dina	ROC	27.200	28.300	28.150	24.000	107.650
3	Harnasko Alina	BLR	26.500	27.500	27.600	21.100	102.700
4	Averina Arina	ROC	26.850	27.900	27.800	19.550	102.100
5	Kaleyn Boryana	BUL	25.900	25.625	26.650	22.450	100.625
6	Baldassarri Milena	ITA	25.100	25.625	26.500	22.400	99.625
7	Zelikman Nicol	ISR	23.700	24.150	25.600	22.150	95.600
8	Salos Anastasiia	BLR	25.425	23.000	24.950	21.800	95.175
9	Pohranychna Khrystyna	UKR	24.500	24.100	24.100	21.600	95.100
10	Onoprienko Viktoriia	UKR	24.000	23.550	26.100	19.700	93.350

All Around a squadre						
RK	Ginnasta	NOC				Totale
1	Bulgaria	BUL	47.550	44.550		92.100
2	Russia	ROC	46.200	44.500		90.700
3	Italia	ITA	44.850	42.850		87.700
4	Cina	CHN	42.150	42.400		84.550
5	Bielorussia	BLR	45.750	38.300		84.050
6	Israele	ISR	44.100	39.750		83.850
7	Ucraina	UKR	40.350	37.250		77.600
8	Giappone	JPN	42.750	29.750		72.500



Trampolino Maschile		
RK	NOC	Totale
1	Litvinovich Ivan	61.715
2	Dong Dong	61.235
3	Schmidt Dylan	60.675
4	Hancharou Uladzislau	60.565
5	Ushakov Dmitrii	59.600
6	Yudin Andrey	58.235
7	Kishi Daiki	57.815
8	Clarke Dominic	24.955

Trampolino Femminile		
RK	NOC	Totale
1	Zhu Xueying	56.635
2	Liu Lingling	56.350
3	Page Bryony	55.735
4	Maclennan Rosannagh	55.460
5	Uyama Megu	54.655
6	Ahsinger Nicole	54.350
7	Kochesok Susana	54.290
8	Navarro Loza Dafne	48.345

Linoy Ashram, 5^a agli YOG di Nanchino 2014, aveva militato nel 2016 nel campionato di Serie A italiano, in forza all'ASU di Udine. Tra gli ospiti internazionali del Grand Prix della Ginnastica a Cagliari nel 2017, la nuova campionessa olimpica è sempre stata molto affezionata all'Italia.



IL CIO ASSEGNA I GIOCHI DEL 2032 A BRISBANE, IN AUSTRALIA E CAMBIA IL MOTTO OLIMPICO

Brisbane 2032 sarà la XXXV Olimpiade: i Giochi torneranno in Australia dopo l'edizione del 2000 a Sydney. I membri del Cio hanno votato nel corso della 138^a sessione in programma a Tokyo, a due giorni dal via delle Olimpiadi giapponesi, dopo mesi di discussioni dettagliate avviate a fine febbraio con la città australiana per

un progetto ritenuto conforme all'Agenda 2020 e alle nuove raccomandazioni dell'Agenda 2020+5. Il Comitato Olimpico Internazionale ha anche modificato il suo motto - "Citius, Altius, Fortius" - adottato dal fondatore dei Giochi Moderni, Pierre De Coubertin, nel XIX secolo. A più veloce, più alto e più forte è stato aggiunto "Insieme", in latino Communis. Lo ha annunciato lo stesso presidente Thomas Bach, sottolineando la necessità della solidarietà nei momenti difficili, in particolare durante la pandemia di Covid-19.



“ Più veloce, più in alto, più forte – Insieme.



Le farfalle azzurre, aviere dell'Aeronautica Militare, abbracciano Emanuela Maccarani dopo il bronzo olimpico nel concorso a squadre di Tokyo (foto Ricardo Bufolin)



L'ARIAKE COME IL METROPOLITAN GYMNASIUM

L'Ariake Gymnastics Centre ha ospitato il programma olimpico della ginnastica e quello paralimpico delle bocce. La struttura, situata nel quartiere Kōtō e completata nell'ottobre 2019 è stato il teatro delle imprese ginniche a cinque cerchi come nell'edizione del 1964 il Tokyo Metropolitan Gymnasium. Costo stimato 20,5 miliardi di yen, quasi venti milioni di euro. Tra il 28 novembre e il 1° dicembre 2019 l'impianto è stato utilizzato per il Campionato del Mondo di trampolino elastico come test preolimpico. L'edificio è stato progettato dallo studio Nikken Sekkei ispirandosi all'architettura tradizionale giapponese, dove il legno ha



un ruolo fondamentale. Secondo gli architetti la struttura dovrebbe somigliare a una "nave che galleggia nella baia". Le pareti esterne sono realizzate in cedro, mentre il tetto è in larice; in totale sono stati utilizzati 2.300 metri cubi di legno provenienti da diverse aree del paese. In grado di ospitare fino a 12.000 spettatori, rimarrà purtroppo desolatamente vuoto, a causa dell'emergenza sanitaria. Al termine dei Giochi l'impianto è stato trasformato in un centro congressi.



Nella foto, da sx: Vanessa Ferrari, Asia D'Amato, Alice D'Amato, Lara Mori e Martina Maggio

REMINDING QUALIFICAZIONI OLIMPICHE

Competizione	ARTISTICA		
Mondiali STOCCARDA 2019	8° SQUADRA FEMMINILIE (Giorgia Villa, Elisa Iorio, Asia D'Amato, Alice D'Amato, Desiree Carofiglio con la riserva Martina Maggio)	13° SQUADRA MASCHILE (Nicola Bartolini, Ludovico Edalli, Niccolò Mozzato, Carlo Macchini, Marco Lodadio con la riserva Andrea Russo)	22° LUDOVICO EDALLI All around qualificante, terzo degli ammessi ai Giochi, alle spalle del filippino Yulo Carlos Edriel e del cubano Manrique Larduet
Europei BASILEA 2021	8° NICOLA BARTOLINI Nell'All-Around maschile e primo dei NON ammessi dopo il russo Aleksandr Kartsev e il turco Adem Asil.	5° MARTINA MAGGIO Nell'All-Around femminile e prima delle NON ammesse alle spalle della russa Viktoriya Listunova e della rumena Larisa Iordache.	
WORLD CUP 2019/2021	2° VANESSA FERRARI Al corpo libero con 85 punti speciali alle spalle dell'americana Jade Carey (90 pt.), già ammessa per il tie break al volteggio	3° LARA MORI Al corpo libero con 80 punti speciali (*a seguito dell'infortunio di Giorgia Villa il DTN Enrico Casella ha inserito nel quartetto della squadra Vanessa Ferrari, che, a sua volta, lascia il posto individuale alla Mori)	
Competizione	RITMICA		
Mondiali SOFIA 2018	2° SQUADRA D'INSIEME Argento iridato nel Completo (Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Agnese Duranti, Martina Santandrea, Anna Basta, Letizia Cicconcelli)		
Mondiali BAKU 2019		6° ALEXANDRA AGIURGIUCULESE Nel Concorso Generale Individuale	7° MILENA BALDASSARRI Nel Concorso Generale Individuale
Competizione	TRAMPOLINO ELASTICO		
Mondiali TOKYO 2019	35° FLAVIO CANNONE Individuale Maschile	58° COSTANZA MICHELINI Individuale Femminile	
World Cup BRESCIA 2021	25° FLAVIO CANNONE Individuale Maschile		

PRIMATI OLIMPICI

N.	Ginnasta	NOC	Anni
Maggior numero di medaglie - UOMINI			
15	Nikolay Andrianov	URSS	1972-1980
13	Boris Shaklin	URSS	1956-1964
13	Takashi Ono	JPN	1952-1964
Maggior numero di medaglie - DONNE			
18	Larisa Latynina	URSS	1956-1964
11	Vera Caslavskaja	CZE	1960-1968
Maggior numero di ORI - DONNE			
9	Larisa Latynina	URSS	1956-1964
Maggior numero di medaglie in una edizione - UOMINI			
8	Aleksandr Dityatin	URSS	1980
Maggior numero di medaglie in una edizione - DONNE			
7	Maria Gorokhovskaya	URSS	1952
Maggior numero di ORI in una specialità - DONNE			
3	Larisa Latynina	URSS	1956-1964
Età	Ginnasta	NOC	Anni
Più giovane medagliato - UOMINI			
10	Dimitrios Loundras	GRE	1896
Più giovane medagliato - DONNE			
11	Luigina Giovotti	ITA	1928
Più giovane medagliato italiano - DONNE			
11	Luigina Giovotti	ITA	1928



Edalli e Lodadio insieme ai loro tecnici Siviero e Rocchini nella palestra di riscaldamento della Tokyo Big Sight



LA CRONOLOGIA AZZURRA

Gli otto giorni che hanno segnato la missione dei ginnasti italiani a Tokyo

di David Ciaralli

SABATO 24 LUGLIO (DAY 1)

Prende il via il programma olimpico della ginnastica. Si comincia con le tre suddivisioni qualificanti dell'artistica maschile e nell'ultima ci sono gli azzurri Edalli e Lodadio, inseriti nel quinto gruppo misto (MxG5), insieme a quattro turchi - Ahmet Onder, Ferhat Arican, Adem Asil e Ibrahim Colak - e al filippino Carlos Edriel Yulo. Primo attrezzo gli anelli dove Colak, il campione del mondo in carica, e Marco, il suo vice, si trovano subito contrapposti con la consapevolezza però di dover lottare per una finale a otto già delineata e molto esclusiva, visti gli esercizi di chi li aveva preceduti, e del pericolo francese con il bronzo di Stoccarda, Samir Ait Said, inserito nella sesta e conclusiva rotazione. Alla fine, per la legge di Murphy, arrivano due amare RISERVE. I nostri mancano i rispettivi obiettivi e rimangono "tra color che son sospesi", perché non possono lasciare Tokyo, come previsto, entro 48 ore, ma devono attendere una finale che, salvo forfait altrui, vedranno soltanto in tv. "Preferirei tornare in Italia - dice un Lodadio visibilmente deluso, primo dei non ammessi agli anelli, accanto al suo storico allenatore, Gigi Rocchini - Ho avuto un'esitazione sullo slancio appoggio all'orizzontale unita, probabil-

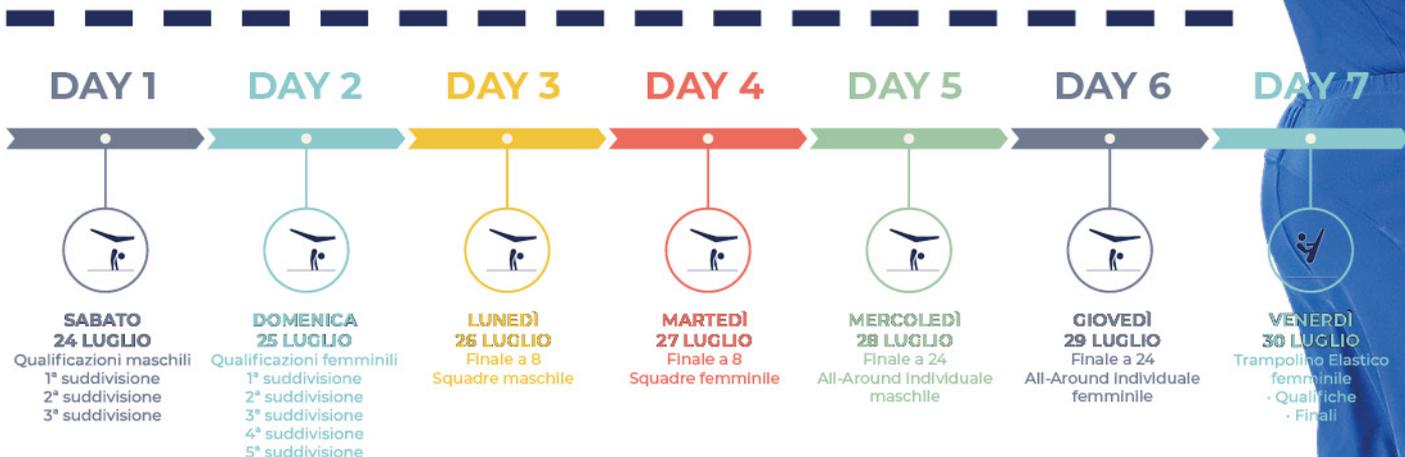


Nella foto, da sx: P. Siviero, L. Edalli, M. Lodadio, L. Rocchini e S. Scintu. In basso Edalli amareggiato per l'errore alle parallele pari (foto Ricardo Bufolin)

mente per un affaticamento sulle parti di forza iniziali (il Balandin alla croce verticale, l'Azarian e lo slancio rondine, ndr.) che avevo tirato molto bene. Poi c'è stato quel doppio passo in uscita (all'arrivo dello Tsukahara raccolto con avvistamento, ndr.) che ha compromesso tutto". L'ottava piazza provvisoria è evaporata proprio all'ultimo giro, come temevamo, con il 15.066 di Ait Said. Il francese, che a Rio era stato vittima di un terribile incidente al volteggio, con il suo personale si piazza immediatamente alle spalle dei marziani, il greco Eleftherios Petrounias e il cinese Liu Yang, dominatori delle qualifiche. Sembra una maledizione per Lodadio: dall'annuncio del rinvio dei Giochi proprio il 24 marzo 2020, il giorno del suo ventottesimo compleanno, all'intervento alla spalla, nell'ultimo anno e

mezzo è andato tutto storto. Più sereno Ludovico Edalli, che, malgrado la 26ª piazza nell'all-around (seconda riserva, tolte le triple e quadruple nazionali che lo precedevano, altrimenti sarebbe stato 38º) ha fatto una delle gare più belle della sua carriera. Ma al di là del mancato accesso alla finale del concorso generale brucia l'errore sull'elemento originale in apertura del suo esercizio sulle parallele: la capovolta indietro laterale alla verticale su uno staggio con mezzo healy. L'arrivo in brachiale anziché in appoggio fa sfumare l'attribuzione del nome nel codice dei punteggi. "E adesso lo farà Brody Malone in finale, così si prenderà lui tutto il merito - commenta l'avviere capo di Busto Arsizio, seguito da Paolo Siviero - Ho per-

Qualificazioni Maschili								
RK	Ginnasta	NOC						Totale
38	Edalli Ludovico	ITA	13.733 (33)	13.600 (32)	13.333 (45)	13.666 (50)	13.166 (60)	81.231 (R2)
-	Lodadio Marco	ITA	-	-	14.633 (R1)	-	-	14.633



so un punto di caduta e mezzo di elemento, senza questo sbaglio sarei pure tra i ventiquattro". Per il ventisettenne lombardo gli staggi pari sono come il tetto della cuccia per Snoopy, la sua comfort zone, ed è davvero un peccato non averci messo la firma.

DOMENICA 25 LUGLIO (DAY 2)

Alle 10 locali (le 3:00 di notte in Italia) fa il suo esordio la squadra femminile di Enrico Casella, capitanata da Vanessa Ferrari, con Lara Mori individualista a trave e corpo libero. Le Fate cominciano sulla rincorsa dei 25 metri del volteggio, con la speranza di andare al massimo senza rimanere in "riserva", come i colleghi maschietti. Il sorteggio nella prima delle cinque suddivisioni delle donne non era stato dei migliori, ma il fatto di girare con il Giappone attira sulle nostre tanta attenzione e curiosità. All'avvitamento e mezzo di Martina Maggio seguono i tre Yurchenko 720° della Ferrari e di Alice e Asia D'Amato.

Nella seconda rotazione, Vanessa, inserita per ultima, sceglie di non salire sugli staggi e preservare le sue delicate giunture, dopo aver visto la buona prova delle colleghe. Monica Bergamelli, tecnico in assistenza, guarda il DTN che annuisce: stiamo bene così! La capitana di Orzinuovi può tirare il fiato, rinuncia all'all-around e si passa avanti.

Qualificazioni Femminili					
Ginnasta					
D'Amato Asia	14.233	13.933	13.133	11.833	ITALIA 7*
D'Amato Alice	14.333	14.233	12.600	13.033	
Ferrari Vanessa	14.200	DNS	12.500	14.166	
Maggio Martina	14.100	13.700	13.066	12.700	
Totale	42.766 (6)	41.866 (7)	38.799 (10)	39.899 (5)	



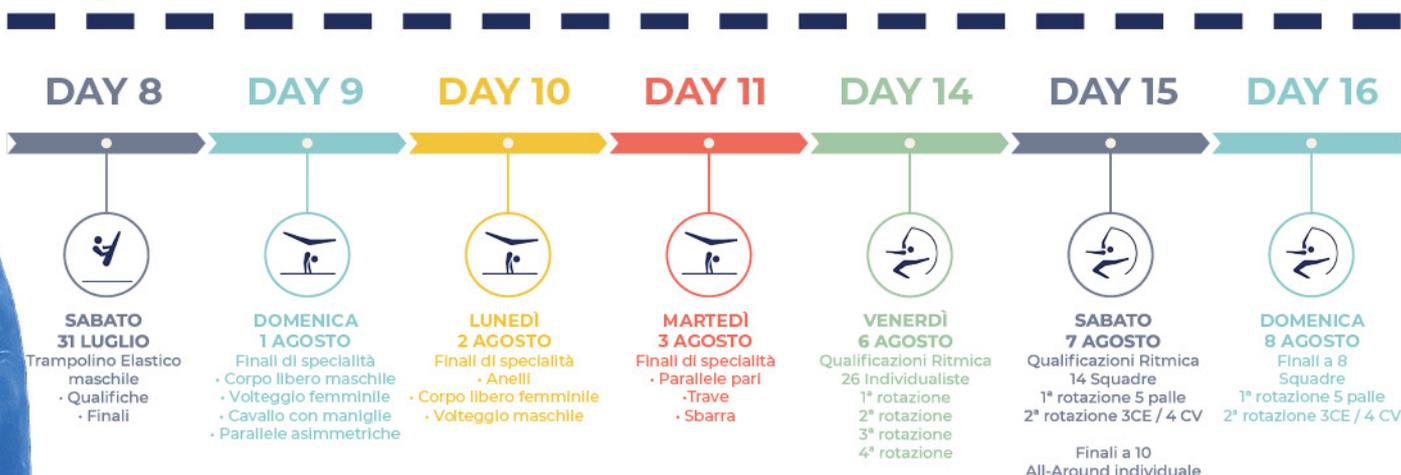
ti. Al terzo giro il percorso netto prosegue sulla temutissima trave, che a Rio ci fece soffrire tanto. Il punteggio della Ferrari non entra nel computo di squadra (la formula del 4-4-3 consente lo scarto del parziale peggiore) solo perché le sue compagne fanno il loro e lo fanno bene. Poi tocca alla nostra individualista. Lara Mori atterra con difficoltà dalla rondana con due avvitamenti e mezzo. Si capisce che le fa ancora male il nervo sciatico della gamba destra - un'infiammazione dei giorni precedenti - dal gesto che rivolge al fisioterapista Salvatore Scintu. Al suono della campanella, nella rotazione

del fotofinish, troviamo il corpo libero. Comincia Martina, che, per un dolorino al ginocchio, accusato nella palestra di riscaldamento, ha dovuto sostituire in extremis il salto doppio con il teso, lasciando per strada decimi preziosi. Asia, invece, commette l'unico errore della gara italiana. Sul Tabak (doppio salto avanti, ndr.) arriva troppo carica e la pedana la sbalza fuori, costringendola a mettere le mani in terra. Un punto e tre buttato al vento e addio alle ambizioni nel generale. Alice invece si posiziona il pole position tra le azzurre. La Maggio si mette comoda tra le due gemelle, tagliando fuori Asia, in quan-

Qualificazioni Femminili							
RK	Ginnasta	NOC					Totale
-	Lara Mori	ITA	-	-	12.133 (62)	13.400 (19)	25.533



Lara Mori sulla trave (foto Riccardo Bufolin)



to terza italiana. Quando si sentono le note iniziali di "Con te partirò", cala il silenzio. Dopo le tre routine montate da Rodica Demetrescu, lo Tsukahara avvitato in prima diagonale (il suo marchio di fabbrica) dà il via all'esercizio di Vanessa, costruito con Veronica Calini. Dopo questa incredibile sequenza il caporal maggiore dell'Esercito vola in braccio al suo allenatore, come fece a sedici anni, ad Aarhus nel 2006, e le scappa una lacrima di commozione. Chiude Lara Mori, sul suo medley dei Queen, poco valorizzato dal mixer audio dell'impianto e dall'assenza di pubblico. L'altro caporale della Cecchiagnola saluta Tokyo con una bellissima storia da raccontare. Al termine delle quattro rotazioni l'Italdonne ottiene la qualificazione alla finale a otto con il settimo totale, davanti alle padrone di casa. Alice D'Amato 15^a, al netto degli scarti per nazione, e Martina, 21^a, entrano tra le 24 del generale individuale. La Ferrari si ritrova al comando della classifica provvisoria del corpo libero, davanti alla stella americana Simone Biles, staccata di appena 33 millesimi. Otto ginnaste racchiuse in poco più di due decimi e pronte a darsi battaglia per i tre posti sul podio olimpico. "Sono felicissimo della prestazione delle nostre ginnaste - ha commentato il DTN, coadiuvato da Monica Bergamelli e Marco Campodonico - Vanessa ha fatto

venire la pelle d'oca a tutti. Brava anche Lara che dopo essersi scaldata alla trave ha mostrato un bellissimo corpo libero. La sua Olimpiade è stata una giusta conquista, ma l'avrebbero meritata anche Giorgia Villa, Elisa Iorio e Desiree Carofiglio, tutte componenti di un gruppo forte, coeso. Queste ragazze sono fantastiche e molto unite tra loro".

MARTEDÌ 27 LUGLIO (DAY 4)

La Nazionale italiana di artistica femminile mette la freccia e con dodici esercizi senza cadute scala la classifica della finalissima a squadre fino alla quarta posizione. Vanessa, impegnata al volteggio e al corpo libero, Martina su trave e parallela asimmetrica e le gemelle, entrambe sul giro completo, si fermano a meno di mezzo punto dal podio, migliorandosi di oltre tre decimi rispetto alle qualifiche. Scavalcate Belgio, Francia e soprattutto la Cina, bronzo olimpico uscente. Il risultato è il piazzamento migliore mai raggiunto dalla GAF italiana, fatta eccezione per l'argento delle piccole pavesi ai Giochi di Amsterdam del 1928. L'oro olimpico va alla Russia davanti agli Stati Uniti, traumatizzati dal caso Biles. Simone conclude la sua gara in fondo alla rincorsa dei 25 metri con un solo avvitamento. Il 13.766 della campionessa di Columbus è di gran lunga inferiore ai suoi standard. Scesa dalla pedana l'o-

limpionica decide di vestire la tuta e di accomodarsi in panchina, lasciando le tre compagne da sole. Jordan Chiles, Sunisa Lee e Grace Mc Callum hanno così proseguito senza la loro punta di diamante, che avrebbe dovuto fare tutti gli attrezzi, e i loro allenatori sono stati costretti a riorganizzare l'ordine di salita. Si è parlato inizialmente di un infortunio alla caviglia destra; invece, con il passare del tempo prende forma l'idea di un problema di testa (vedi pag. 28). Per la Biles sfuma l'obiettivo di vincere sei ori in un'unica edizione, impresa che le era sfuggita anche a Rio de Janeiro, a causa di un errore alla trave. Per gli Stati Uniti, invece, evapora il sogno dei tre titoli olimpici a squadre consecutivi, dopo i trionfi del 2012 e 2016. È comunque l'ottava volta di fila che le donne d'America salgono sul podio a cinque cerchi. A festeggiare, dunque, sono Angelina Melnikova, Vladislava Urazova, Viktoriia Listunova e Liliia Akhaimova. Il bronzo, che ai mondiali di Stoccarda finì al collo delle nostre fate, se lo prende la Gran Bretagna. Le gemelle Jennifer e Jessica Gadirova Alice Kinsella e Amelie Morgan, partono male per poi concludere alla grande sugli staggi asimmetrici, superando proprio le azzurre, le quali nelle precedenti tre rotazioni non erano mai scese dal terzo gradino. "Diciamo che la pratica del quarto posto anche stavolta l'abbiamo archiviata" - commenta la Ferrari scherzando sui suoi precedenti di legno - "Siamo soddisfatte, però era meglio quinte" - aggiunge la Maggio tradendo tra i sorrisi un po' di amarezza - La Biles? Si è persa in volo! Speriamo che si riprenda". "Queste ragazze meritano solo applausi - conclude Casella - Sul quarto posto, alla vigilia, ci avremmo messo la firma. Alla trave abbiamo deciso di far fare ad Alice l'uscita in triplo avvitamento, perché in doppio significava arrivare sesti. Le ho chiesto, te la senti? Lei l'ha fatto, per la prima volta in una gara ufficiale, e l'ha pure preso. Martina aveva un problema al ginocchio, ha stretto i denti e l'abbiamo risparmiata al corpo libero e al volteggio. A bordo pedana c'era elettricità, con le americane in affanno, le russe che ne volevano approfittarne. Dietro, la bagarre per chi si prendeva quel gradino basso del podio. Insomma, è

Finale Squadre Femminili					
Ginnasta					
D'Amato Asia	14.266	13.900	12.900	13.166	ITALIA 4*
D'Amato Alice	14.166	14.166	13.133	13.100	
Ferrari Vanessa	14.233	-	-	14.100	
Maggio Martina	-	13.433	13.075	-	
Totale	42.665 (5)	41.499 (5)	39.108 (5)	40.366 (2)	163.638



La squadra nazionale di artistica femminile con l'individualista azzurra Lara Mori (foto Ricardo Bufolin)

dere la difficoltà di corpo, un punto per la caduta e uno 0.30 per il fuori pedana, oltre al terreno dalle avversarie in fuga. Poco dopo Milena su "Mephisto's Lullaby" mette in cascina un paio di punti in meno della bielorusa Anastasiia Salos, con la quale era appaiata. Il suo minuto e trenta è stato comunque impeccabile, a parte qualche maestria saltata che le ha fatto scendere la nota delle difficoltà. Alla terza rotazione, come in ogni storytelling che si rispetti, arriva il punto più basso. Alexandra spicca un nodo di prepotenza, con un forte colpo di gomito, poi però nulla può sulla perdita successiva. Il punteggio su "You're the one that I want", la canzone scritta da John Farrar per il film del 1978 "Grease", spinge la ventenne di origini rumene troppo lontano dalla decima e la speranza di vederla in finale resta appesa ad un nastro dispettoso. Forse reso ingestibile dall'aria condizionata, anche se, ad essere onesti, le performance delle Averina e della Ashram non sembrano averne risentito. Questa volta sbaglia anche la campionessa italiana assoluta che dopo un mezzo inciampo per un rotolamento gestito con esperienza, vede il nastro finire a terra. La sua "Elegie-O



La Baldassarri, insieme alla sua allenatrice, Julieta Cantaluppi, al Kiss&Cry mentre con le dita fa il gesto che in Giappone significa "love" (foto Ricardo Bufolin)

doux printemps d'autrefois" si chiude con la consapevolezza di dover fare il miracolo alle clavette. E lo compie come nella dialettica aristotelica che alla tesi e all'antitesi fa seguire la sintesi anche dell'impossibile. La giuria premia la routine di Billie Eilish, una delle preferite di Milena, e quando "Bury a friend" si zittisce la capitana della Faber Fabriano vola lì dove nessun'altra ginnasta italiana era mai arrivata negli ultimi 21 anni. Poco prima l'Agiurguculese si era tolta la soddisfazione di chiudere con un esercizio altrettanto buono, di poco inferiore a quello della

connazionale. Il suo personale su "Tokyo Drift", tratto dalla colonna sonora di "Fast & Furious", e il conseguente totale sul completo olimpico, la collocano al quindicesimo posto, meglio sia di Veronica Bertolini 19ª a Rio de Janeiro, sia di Julieta Cantaluppi, l'attuale allenatrice della Baldassarri, 16ª a Londra nel 2012. "Al cerchio sono entrata nel modo sbagliato - ha ammesso Alex in mixed zone - Mi sono allenata tantissimo per migliorare l'approccio mentale. Sono sei gare di fila che butto l'attrezzo fuori pedana, forse andava cambiata la musica. Sono stati cinque anni di molti alti e pochi bassi. La scorsa stagione, durante il lockdown e dopo il rinvio dei Giochi, mi sono buttata giù tantissimo e per rialzarmi mi ci sono voluti mesi. Ecco, tornassi indietro mi farei più coraggioso". Milena, intanto, segna già un record, superando Laura Zacchilli, 13ª ad Atene nel 2004, ed entrando in finale con un piazzamento migliore del settimo posto a Sydney 2000 di Susanna Marchesi.

SABATO 7 AGOSTO (DAY 15)

Nel pomeriggio la ventenne romagnola conferma la sesta piazza in una final ten piena di colpi di scena. Per la FGI è il miglior risultato individuale di sempre. L'étoile cresciuta a Fabriano dalla Cantaluppi e da Kristina Ghiurova non solo migliora il totale rispetto alle qualifiche di oltre tre punti (99.625 contro 96.050) ma completa pure il percorso netto senza commettere errori e distinguendosi per espressività ed eleganza. "Sono felice di essere arrivata a ridosso di quota cento, dove c'erano ginnaste stratosferiche - ha dichiarato

Qualificazione All Around individuale							
RK	Ginnasta	NOC				Totale	
1	Averina Dina	ROC	27.625	27.600	28.275	22.800	106.300
2	Averina Arina	ROC	27.225	27.225	28.100	28.100	106.175
3	Ashram Linoy	ISR	23.500	28.250	27.850	27.850	103.100
4	Harnasko Alina	BLR	26.400	27.200	23.900	21.750	99.250
5	Salos Anastasiia	BLR	25.700	26.300	24.550	22.600	99.150
6	Baldassarri Milena	ITA	24.550	25.700	25.650	20.150	96.050
7	Zelikman Nicol	ISR	24.350	25.500	24.950	21.100	95.900
8	Kaleyn Boryana	BUL	24.100	25.800	26.600	19.150	95.650
9	Onoprienko Viktoriia	UKR	23.800	24.300	26.100	21.250	95.450
10	Pohranychna Khrystyna	UKR	24.600	23.800	25.700	19.000	93.100
11	Kita Sumire	JPN	23.150	23.900	24.550	21.200	92.800
12	Griskenas Evita	USA	23.675	23.400	23.850	20.775	91.700
13	Zeng Laura	USA	22.000	23.700	24.700	21.000	91.400
14	Taseva Katrin	BUL	24.450	24.600	24.400	17.650	91.100
15	Agiurguculese Alexandra	ITA	22.050	25.600	24.150	19.250	91.050
16	Vedeneeva Ekaterina	SLO	22.800	23.550	22.550	20.800	89.700
17	Pazhava Salome	GEO	23.550	21.950	23.500	20.650	89.650
18	Aghamirova Zohra	AZE	23.000	23.400	21.500	19.900	87.800
19	Oiwa Chisaki	JPN	23.100	19.600	23.600	21.250	87.550
20	Pigniczki Fanni	HUN	21.200	22.400	21.350	19.450	84.400
21	Adilkhanova Alina	KAZ	20.550	22.450	22.200	18.600	83.800
22	Castillo Galindo Rut	MEX	22.350	22.700	21.500	16.200	82.750
23	Iakovleva Lidia	AUS	20.600	19.800	22.325	16.050	78.775
24	Fetisova Ekaterina	UZB	19.800	19.400	17.950	18.350	75.500
25	Marzouk Habiba	EGY	21.700	22.150	21.100	8.400	73.350
26	Alves Lopes Marcia	CPV	7.550	13.200	12.550	9.550	42.850



Alexandra Agiurguculese alla palla (foto Bufolin)

Qualificazione All Around a Squadre					
RK	Nazione	NOC			Totale
1	Bulgaria	BUL	47.500	44.300	91.800
2	Russia	ROC	45.750	43.300	89.050
3	Italia	ITA	44.600	42.550	87.150
4	Israele	ISR	44.000	40.650	84.650
5	Cina	CHN	41.600	42.000	83.600
6	Ucraina	UKR	41.450	41.250	82.700
7	Giappone	JPN	40.400	39.325	79.725
8	Bielorussia	BLR	36.000	43.650	79.650
9	Uzbekistan	UZB	42.100	36.900	79.000
10	Azerbaijan	AZE	36.700	37.650	74.350
11	Stati Uniti	USA	37.850	37.850	73.675
12	Brasile	BRA	35.450	37.800	73.250
13	Egitto	EGY	36.300	33.050	69.350
14	Australia	AUS	20.850	19.500	40.350



Daniela Mogurean, Martina Santandrea e Agnese Duranti nella routine con cerchi e clavette (foto Bufolin)

a caldo - *Mia madre* (Natalia Choutova, nazionale di nuoto negli anni '80, ndr.) *mi ha sempre detto, se vai alle Olimpiadi di mi batterai, perché io mi sono fermata ai mondiali. Quando tornerò a casa ci abbracceremo forte*. La medaglia d'oro finisce al collo di Linoy Ashram. La ventiduenne israeliana, malgrado l'errore al nastro, proprio nell'ultima e decisiva rotazione, eredita il titolo di Rio de Janeiro della russa Margarita Mamun, superando di appena un decimo e mezzo la tre volte campionessa del mondo Dina Averina. Terzo posto, a sorpresa e tra le lacrime, per la bielorusca Alina Harnasko, che tiene giù dal podio l'altra gemella Averina. La Ashram dopo essere stata, a distanza di 23 anni, la prima individualista non proveniente dalla Russia ad aggiudicarsi il titolo europeo individuale ai campionati di Kiev 2020, dove però le ginnaste di Mosca erano assenti a causa dell'emergenza sanitaria, spezza adesso un altro predominio che durava da 25 anni. Bisogna tornare ad Atlanta 1996 e al successo dell'ucraina Ekaterina Serebrianskaya per trovare sul gradino più alto del podio olimpico una ginnasta non appartenente alla

Federazione russa, dopo Yulia Barsukova, Irina Kabaeva, due volte Evgenia Kanaeva e la Mamun. Ne sono seguite furiose polemiche. Il presidente del ROG Stanislav Pozdnyakov, leggenda della sciabola, presenterà reclamo ufficiale alla Federazione internazionale di Ginnastica. Qualche settimana dopo è arrivata la conferma del risultato da parte della FIG, che ha preso anche le difese, con forza, del corpo giudicante. *"Linoy ha spezzato una catena che andava avanti da decenni. Praticamente da quando sono nata - aveva commentato Milena, subito dopo la gara - Mi dispiace per le gemelle! Adesso però ci concentriamo sulle Farfalle, tra loro ci sono Agnese Duranti e Daniela Mogurean con le quali avevo condiviso l'esperienza nella squadretta juniores di Minsk, quella del "Cuore matto" di Little Tony*". E proprio al mattino dello stesso giorno si erano tenute le qualificazioni delle 14 squadre impegnate nell'all-around d'insieme. Il numero 5 ha segnato l'esordio

a z z u r r o :
dopo l'at-
tesa di

un quinquennio, il quintetto formato da Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Agnese Duranti, Martina Santandrea e Daniela Mogurean è partito per quinto con le 5 palle. E il cinque giapponese in caratteri "romanji" si scrive "GO", che alla NASA è il verbo per dare il via alle missioni spaziali. Come da una rampa di lancio a cinque cerchi, sulle note di "Butterfly-Ninja" di Maxime Rodriguez è partita così la missione della ritmica Italiana sul Sol Levante. Cambia poco nel misto dove le nostre frecce tricolori vanno a bersaglio con i tre cerchi e le quattro clavette sulla melodia di "Tree of Life Suite". Le Farfalle precedono di due punti e mezzo Israele e sono terze, dietro le due sfidanti più attese della vigilia. Le étoile bulgare, bronzo a Rio, precedono le cinque volte olimpioniche del ROC, lasciando intravedere scenari inimmaginabili. È dal 1996, ad



Alessia Maurelli e Martina Centofanti in un momento dell'esercizio con le 5 palle (foto Ricardo Bufolin)



GIOCHI DELLA XXXI OLIMPIADE

RIO DE JANEIRO

Rio2016

MEDAGLIERE DELLA GINNASTICA



Artistica M/F - Ritmica - Trampolino

Rank.	Paese	🥇	🥈	🥉	Totale
1	USA	4	6	2	12
2	Russia	3	5	3	11
3	Gran Bretagna	2	2	3	7
4	Giappone	2	0	1	3
5	Ucraina	1	1	1	3
6	Germania	1	0	1	2
7	Bielorussia	1	0	0	1
7	Canada	1	0	0	1
7	Grecia	1	0	0	1
7	Corea	1	0	0	1
7	Olanda	1	0	0	1
12	Brasile	0	2	1	3
13	Cina	0	1	4	5
14	Spagna	0	1	0	1
15	Bulgaria	0	0	1	1
15	Svizzera	0	0	1	1



Il podio a Squadre della finale di Ginnastica Artistica Maschile (foto Bufolin/FGI)

di Massimiliano Curti

PREVISIONI E PRONOSTICI, IL FLOP DI 'SPORT ILLUSTRATED'

E' vero che solo chi fa pronostici sbaglia, ma 'Sport Illustrated', considerata la 'bibbia' delle riviste sportive, stavolta ha davvero fatto flop. Per quanto riguarda, ad esempio, la spedizione azzurra ai Giochi di Rio de Janeiro, il magazine aveva previsto una piccola débâcle rispetto, ad esempio, a Londra 2012. L'Italia, sempre secondo gli 'esperti', sarebbe dovuta tornare a casa con sei ori e venti podi complessivi: un significativo passo indietro rispetto all'Olimpiade inglese. E invece, il tricolore ha saputo smentire le ipotesi più catastrofiche: otto titoli e un totale di 23 medaglie, proprio come a Londra. 'SI' era poi entrata nello specifico, assegnando agli azzurri sei ori - quelli di Gregorio Paltrinieri e Simone Ruffini nel nuoto, Rossella Fiamingo, Arianna Errigo e la squadra di fioretto maschile nella scherma, Frank Chamizo nella lotta libera. Indovinata dunque solo la splendida cavalcata di 'Greg' nei 1500 stile libero, per il resto buio pesto, anche se la spadista ha sfiorato il trionfo e il lottatore di origini cubane, bronzo nei 65 Kg, aveva tutte le carte in regola per arrivare sino in fondo. 'Sport Illustrated' non è stato preciso nemmeno per quanto riguarda il medagliere: gli Usa dominano, ma ben oltre le previsioni, perché a fronte dei 104 podi totali, gli americani chiudono a 121, con 46 ori (45 quelli pronosticati). La Cina, che era data in salita (88), si 'ridimensiona' a 70 (ben 15 in meno rispetto a Londra), la Gran Bretagna, che avrebbe dovuto subire un calo con sole 53 medaglie, chiude addirittura

seconda tra le nazioni, con un incremento di +2 rispetto a Londra. E mai era successo che un paese facesse meglio quattro anni dopo l'Olimpiade organizzata sul proprio territorio. La Russia travolta dallo scandalo doping, sarebbe dovuta scendere dagli 82 podi di Londra ai 59: termina con 56, e stavolta la previsione può dirsi quasi azzeccata. Tornando all'Italia, nona nel medagliere davanti a 'corazzate' come l'Australia (decima) e il Brasile (tredicesimo), anche il presidente del Coni Giovanni Malagò, non era stato preciso, più per scaramanzia che per 'freddi calcoli': "Credo che possiamo vincere benissimo 25 medaglie", disse alla vigilia. L'Italia invece ne ha portate a casa 28.

Il Medagliere Generale

Rank.	Paese	🥇	🥈	🥉	Totale
1	USA	46	37	38	121
2	Gran Bretagna	27	23	17	67
3	Cina	26	18	26	70
4	Russia	19	18	19	56
5	Germania	17	10	15	42
6	Giappone	12	8	21	41
7	Francia	10	18	14	42
8	Corea del Sud	9	3	9	21
9	Italia	8	12	8	28
10	Australia	8	11	10	29



QUALIFICAZIONI - ITALIA GINNASTICA ARTISTICA FEMMINILE

10 ITA - Italy **43.366 (8)** **42.266 (12)** **40.332 (12)** **43.432 (2)** **169.396**

354 FASANA Erika	D		5.900 14.200	5.800 12.933	6.100 14.333
	E		8.300	7.133	8.233
355 FERLITO Carlotta	D	5.800 14.300	5.600 14.033	5.900 13.233	5.500 14.033
	E	8.600 -0.1	8.433	7.333	8.533
356 FERRARI Vanessa	D	5.800 14.533	5.800 13.866	4.900 12.000	6.200 14.866
	E	8.733	8.066	7.100	8.666
357 MENEGHINI Elisa	D	5.300 14.166		5.700 14.166	5.600 14.233
	E	8.866		8.466	8.633
358 RIZZELLI Martina	D	5.800 14.533	5.900 14.033		
	E	8.733	8.133		



QUALIFICAZIONI - ITALIA GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE

Rank	Bib Name	NOC Code							Total
			Score Rk Pen	Score Rk Pen	Score Rk Pen	Score Rk Pen	Score Rk Pen	Score Rk Pen	
44	150 EDALLI Ludovico	ITA	D 5.900 12.433 (69)	5.000 13.333 (58)	5.100 13.666 (57)	4.800 13.933 (57)	6.100 14.400 (46)	6.200 14.033 (46)	81.798
			E 6.533	8.333	8.566	9.133	8.300	7.833	



QUALIFICAZIONI - ITALIA GINNASTICA RITMICA INDIVIDUALE

Rank	Name	NOC Code					Total
			Score Rk Pen.	Score Rk Pen.	Score Rk Pen.	Score Rk Pen.	
19	BERTOLINI Veronica	ITA	D 8.750 17.516 (10)	8.350 16.550 (23)	8.825 17.541 (9)	8.000 16.400 (22)	68.007
			E 8.766	8.200	8.766 -0.05	8.400	



QUALIFICAZIONI - ITALIA GINNASTICA RITMICA INSIEME

Rank	NOC			Total
		Score Rk Pen.	Score Rk Pen.	
1	ESP - Spain	D 8.850 17.783 (2)	9.000 17.966 (1)	35.749 Q
		E 8.933	8.966	
2	RUS - Russian Federation	D 9.250 18.283 (1)	8.950 17.233 (6)	35.516 Q
		E 9.033	8.283	
3	BLR - Belarus	D 8.950 17.583 (3)	8.950 17.850 (2)	35.433 Q
		E 8.633	8.900	
4	ITA - Italy	D 8.750 17.516 (5)	8.800 17.833 (3)	35.349 Q
		E 8.766	9.033	

QUALIFICAZIONI - ITALIA 10 ^a					
Ginnasta					Totale
Fasana Erika	-	14.200	12.933	14.333	
Ferlito Carlotta	14.300	14.033	13.233	14.033	55.599
Ferrari Vanessa	14.533	13.866	12.000	14.866	55.265
Meneghini Elisa	14.166	-	14.166	14.233	
Rizzelli Martina	14.533	14.033	-	-	
Totale	43.366	42.266	40.332	43.432	169.396



Il podio a Squadre della XXXI Olimpiade di Rio de Janeiro (foto Bufolin/FGI)



RIO2016 - ARTISTICA FEMMINILE



All-around Femminile

Ginnasta	Nazione					Totale
1. Biles Simone	USA	15.866	14.966	15.433	15.933	62.198
2. Raisman Alexandra	USA	15.633	14.166	14.866	15.433	60.098
3. Mustafina Aliya	RUS	15.200	15.666	13.866	13.933	58.665
4. Shang Chunsong	CHN	13.883	15.233	14.833	14.600	58.549
5. Black Elisabeth	CAN	14.866	14.500	14.566	14.366	58.298
6. Wang Yan	CHN	14.733	13.733	14.666	14.900	58.032
7. Lopez Arocha Jb	VEN	14.833	15.100	13.800	14.233	57.966
8. Teramoto Asuka	JPN	15.100	14.566	14.266	14.033	57.965
9. Thorsdottir Eythora	NED	14.833	14.200	14.066	14.533	57.632
10. Steingruber Giulia	SUI	15.366	13.800	13.666	14.733	57.565
11. Andrade Rebeca	BRA	15.566	14.033	13.600	13.766	56.965
12. Ferlito Carlotta	ITA	14.733	14.100	14.000	14.125	56.958
13. Downie Elissa	GBR	15.100	13.783	13.700	14.300	56.883
14. Murakami Mai	JPN	14.866	13.766	13.900	14.133	56.665
15. Brevet Marine	FRA	14.166	14.300	14.133	14.000	56.599
16. Ferrari Vanessa	ITA	14.633	14.033	13.800	14.075	56.541
17. Seitz Elisabeth	GER	14.100	15.233	13.200	13.833	56.366
18. Onyshko Isabela	CAN	13.933	14.166	14.366	13.900	56.365
19. Derwael Nina	BEL	13.966	15.300	13.300	13.733	56.299
20. Wevers Lieke	NED	14.066	14.600	13.066	14.133	55.865
21. Vanhille Louise	FRA	14.000	14.233	13.200	13.233	54.666
22. Tutkhalian Seda	RUS	14.866	15.033	13.800	10.966	54.665
23. Scheder Sophie	GER	14.033	13.950	12.666	13.258	53.907
Barbosa Jade	BRA	DNS	DNS	13.700	7.500	DNF

Finali di Specialità Femminili

Ginnasta	Nazione	Totale	
1. Biles Simone	USA	15.966	
2. Paseka Maria	RUS	15.253	
3. Steingruber Giulia	SUI	15.216	
4. Karmakar Dipa	IND	15.066	
5. Wang Yan	CHN	14.999	
6. Hong Un Jong	PRK	14.900	
7. Chusovitina Oksana	UZB	14.833	
8. Olsen Shallon	CAN	14.816	

Ginnasta	Nazione	Totale	
1. Mustafina Aliya	RUS	15.900	
2. Kocian Madison	USA	15.833	
3. Scheder Sophie	GER	15.566	
4. Seitz Elisabeth	GER	15.533	
5. Shang Chunsong	CHN	15.433	
6. Lopez A. J. Brizeida	VEN	15.333	
7. Douglas Gabrielle	USA	15.066	
8. Spiridonova Daria	RUS	13.966	

Ginnasta	Nazione	Totale	
1. Wevers Sanne	NED	15.466	
2. Hernandez Lauren	USA	15.333	
3. Biles Simone	USA	14.733	
4. Boyer Marine	FRA	14.600	
5. Saraiva Flavia	BRA	14.533	
6. Fan Yilin	CHN	14.500	
7. Ponor Catalina	ROU	14.000	
8. Onyshko Isabela	CAN	13.400	

Ginnasta	Nazione	Totale	
1. Biles Simone	USA	15.966	
2. Raisman Alexandra	USA	15.500	
3. Tinkler Amy	GBR	14.933	
4. Ferrari Vanessa	ITA	14.766	
5. Wang Yan	CHN	14.666	
6. Fasana Erika	ITA	14.533	
7. Murakami Mai	JPN	14.533	
8. Steingruber Giulia	SUI	11.800	

Finale a Squadre

Nazione	Totale
1. USA	184.897
2. Russia	176.688
3. Cina	176.003
4. Giappone	174.371
5. Gran Bretagna	174.362
6. Germania	173.672
7. Olanda	172.447
8. Brasile	172.087

Finale a Squadre

Nazione	Totale
1. Giappone	274.094
2. Russia	271.453
3. Cina	271.122
4. Gran Bretagna	269.752
5. USA	268.560
6. Brasile	263.728
7. Germania	261.275
8. Ucraina	202.078



Il podio del cavallo con maniglie di Rio (foto Bufolin/FGI)



Ludovico Edalli si congratula con un tecnico dell'avversario vietnamita (foto Bufolin/FGI)



Argento e bronzo per i ginnasti brasiliani Diego Hypolito e Arthur Mariano (foto Bufolin/FGI)



RIO2016 - ARTISTICA MASCHILE



All-around Maschile

Ginnasta	Naz.								Totale
1. Uchimura Kohei	JPN	15.766	14.900	14.733	15.566	15.600	15.800	92.365	
2. Verniaiev Oleg	UKR	15.033	15.533	15.300	15.500	16.100	14.800	92.266	
3. Whitlock Max	GBR	15.200	15.875	14.733	15.133	15.000	14.700	90.641	
4. Belyavskiy David	RUS	15.000	14.766	14.533	15.133	15.933	15.133	90.498	
5. Lin Chaopan	CHN	14.866	14.833	14.733	14.966	15.666	15.166	90.230	
6. Deng Shudi	CHN	14.966	14.533	14.433	15.266	15.966	14.966	90.130	
7. Mikulak Samuel	USA	15.200	14.600	14.366	14.566	15.766	15.133	89.631	
8. Wilson Nile	GBR	14.900	14.066	14.933	15.000	15.700	14.966	89.565	
9. Sasaki Sergio	BRA	14.833	14.766	14.433	15.200	14.966	15.000	89.198	
10. Calvo Moreno Jo	COL	14.650	14.700	14.433	14.833	15.366	14.933	88.915	
11. Kato Ryohei	JPN	15.266	14.900	14.566	15.058	14.900	13.900	88.590	
12. Yusof Eddy	SUI	14.633	14.033	14.716	15.066	14.933	14.533	87.914	
13. Kuksenkov Nikolai	RUS	14.733	13.300	14.700	14.966	15.233	14.800	87.732	
14. Brooks Christopher	USA	14.600	13.200	14.633	14.933	15.066	15.200	87.632	
15. Deurloo Bart	NED	14.666	14.733	14.633	14.700	14.300	14.566	87.598	
16. Braegger Pablo	SUI	14.933	14.033	13.908	14.300	15.033	15.166	87.373	
17. Mariano Arthur	BRA	15.133	13.400	14.133	14.766	14.633	15.266	87.331	
18. Likhovitskiy Andrey	BLR	14.300	15.033	13.933	14.033	14.966	14.366	86.631	
19. Nguyen Marcel	GER	14.733	12.666	14.600	14.666	14.900	14.466	86.031	
20. Bretschneider Andreas	GER	14.733	13.500	13.833	14.533	14.533	13.833	84.965	
21. Augis Axel	FRA	13.933	13.100	13.933	14.266	14.766	12.900	82.898	
22. Stepko Oleg	AZE	12.266	13.100	14.533	14.916	13.800	10.466	79.081	
Georgiou Marios	CYP	DNS	DNS	DNS	12.833	12.466	9.433	DNF	
Larduet Manrique	CUB	DNS	DNS	15.133	14.000	DNS	DNS	DNF	

Finali di Specialità Maschili

Ginnasta	Naz.	Totale	
1. Whitlock Max	GBR	15.633	
2. Hypolito Diego	BRA	15.533	
3. Mariano Arthur	BRA	15.433	
4. Shirai Kenzo	JPN	15.366	
5. Uchimura Kohei	JPN	15.241	
6. Dalton Jacob	USA	15.133	
7. Thomas Kristian	GBR	15.058	
8. Mikulak Samuel	USA	14.333	

Ginnasta	Naz.	Totale	
1. Whitlock Max	GBR	15.966	
2. Smith Louis	GBR	15.833	
3. Naddour Alexander	USA	15.700	
4. Tommasone Cyril	FRA	15.600	
5. Belyavskiy David	RUS	15.400	
6. Kuksenkov Nikolai	RUS	15.233	
7. Merdinyan Harutyun	ARM	14.933	
8. Verniaiev Oleg	UKR	12.400	

Ginnasta	Naz.	Totale	
1. Petrounias Eleftherios	GRE	16.000	
2. Zanetti Arthur	BRA	15.766	
3. Abliazin Denis	RUS	15.700	
4. Liu Yang	CHN	15.600	
5. Radivilov Igor	UKR	15.466	
6. You Hao	CHN	15.400	
7. Pinheiro R. Danny	FRA	15.233	
8. Goossens Dennis	BEL	14.933	

Ginnasta	Naz.	Totale	
1. Ri Se Gwang	PRK	15.691	
2. Abliazin Denis	RUS	15.516	
3. Shirai Kenzo	JPN	15.449	
4. Dragulescu Marian	ROU	15.449	
5. Nagornyy Nikita	RUS	15.316	
5. Verniaiev Oleg	UKR	15.316	
7. Gonzalez Tomas	CHI	15.137	
8. Radivilov Igor	UKR	15.033	

Ginnasta	Naz.	Totale	
1. Verniaiev Oleg	UKR	16.041	
2. Leyva Danell	USA	15.900	
3. Belyavskiy David	RUS	15.783	
4. Deng Shudi	CHN	15.766	
5. Larduet Manrique	CUB	15.625	
6. Muntean A. Vasile	ROU	15.600	
7. Kato Ryohei	JPN	15.233	
8. You Hao	CHN	14.833	

Ginnasta	Naz.	Totale	
1. Hambuechen Fabian	GER	15.766	
2. Leyva Danell	USA	15.500	
3. Wilson Nile	GBR	15.466	
4. Mikulak Samuel	USA	15.400	
5. Barretto J. Francisco	BRA	15.208	
6. Larduet Manrique	CUB	15.033	
7. Zonderland Epke	NED	14.033	
8. Verniaiev Oleg	UKR	13.366	



Sofia Lodi e Martina Centofanti durante un elemento del loro esercizio combinato con cerchi e clavette (foto Bufolin/FGI)



La mascotte dei Giochi carioca (foto Bufolin/FGI)



Veronica Bertolini al nastro (foto Bufolin/FGI)



RIO2016 - RITMICA



All-around a Squadre

Gruppo	5	2	6	Totale
1. Russia	17.600	18.633		36.233
2. Spagna	17.800	17.966		35.766
3. Bulgaria	17.700	18.066		35.766
4. Italia	17.516	18.033		35.549
5. Bielorussia	17.283	18.016		35.299
6. Israele	17.166	17.383		34.549
7. Ucraina	16.866	17.416		34.282
8. Giappone	16.550	17.650		34.200

All-around Individuale

Ginnasta	Naz.	◯	●	⌘	⌘	Totale
1. Mamun Margarita	RUS	19.050	19.150	19.050	19.233	76.483
2. Kudryavtseva Yana	RUS	19.225	19.250	17.883	19.250	75.608
3. Rizatdinova Ganna	UKR	18.200	18.450	18.450	18.483	73.583
4. Son Yeon Jae	KOR	18.216	18.266	18.300	18.116	72.898
5. Staniouta Melitina	BLR	18.200	18.250	16.633	18.050	71.133
6. Halkina Katsiaryna	BLR	17.966	17.966	17.650	17.350	70.932
7. Vladinova Neviana	BUL	17.883	17.750	18.050	17.050	70.733
8. Rodriguez Carolina	ESP	17.616	17.683	17.700	16.950	69.949
9. Durunda Marina	AZE	16.950	17.541	17.716	17.541	69.748
10. Moustafaeva Kseniya	FRA	17.700	16.883	16.916	16.741	68.240



Il podio All-around dei piccoli attrezzi. Oro e argento per le russe Mamun e Kudryatsveva. Bronzo per l'ucraina Rizatdinova (foto Bufolin/FGI)



Il podio a Squadre della XXXI Olimpiade di Rio de Janeiro (foto Bufolin/FGI)
L'Olimpionica canadese di Trampolino Elastico femminile Rosannagh MacLennan (foto Bufolin/FGI)

RIO2016 - TRAMPOLINO

Maschile

Ginnasta	Totale
1. Hancharou Uladzislau	61.745
2. Dong Dong	60.535
3. Gao Lei	60.175
4. Munetomo Ginga	59.535
5. Ushakov Dmitrii	59.525
6. Ito Masaki	58.800
7. Schmidt Dylan	57.140
8. Yudin Andrey	6.815

Femminile

Ginnasta	Totale
1. MacLennan Rosannagh	56.465
2. Page Bryony	56.040
3. Li Dan	55.885
4. He Wenna	55.570
5. Piatrenia Tatsiana	54.650
6. Driscoll Katherine	53.645
7. Golovina Luba	51.010
8. Harchonak Hanna	5.700

